

Il 18 Febbraio 2015 l'OR.S.A. scrive alle Istituzioni sulla bozza di decreto di riorganizzazione del Trasporto Regionale



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsafferrovie.it

E-mail: sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

Roma, 18 Febbraio 2015

Prot. 23/SG/OR.S.A. Ferrovie

Presidente del Consiglio dei Ministri
Presidente del Senato
Presidente della Camera
Gruppi Parlamentari alla Camera XVII Legislatura
Gruppi Parlamentari al Senato XVII Legislatura

Illustri Onorevoli,

Apprendiamo da notizie riportate in rete che a breve verrà discussa in Parlamento una bozza di Disegno di Legge denominato "concorrenza" nel cui ambito è previsto un riordino del sistema di trasporto pubblico regionale.

Nel merito - qualora i contenuti delle indiscrezioni siano confermati - il sistema di mobilità regionale verrebbe aperto alla libera concorrenza, attraverso un sistema economicamente incentivante di messa a gara dei servizi regionali.

Pare che l'indicazione sia quella di predisporre gare regionali di affido del servizio. Le stesse gare inoltre dovranno essere suddivise in lotti, quest'ultimi dimensionati per favorire la concorrenza di più vettori. Pertanto la previsione è quella di disporre un sistema di trasporto regionale integrato, lasciando al mercato la "quotazione" dei singoli lotti.

I provvedimenti sopracitati offrirebbero una sicura liberalizzazione del sistema di trasporto pubblico, nel solo caso in cui il nostro Paese fosse omogeneo nelle possibilità infrastrutturali e finanziarie.

....omissis....

Altro aspetto fondamentale della "liberalizzazione" del settore è il mantenimento dei livelli occupazionali e salariali dei lavoratori addetti e le notizie in nostro possesso non ci rassicurano rispetto alla tutela dei lavoratori in caso di cambio di affido del servizio.

Si stima che nel settore del trasporto pubblico regionale operino oltre duecentomila lavoratori, suddivisi tra ferrovieri, autoferrotranvieri, appalti e altri.

L'intero comparto dei trasporti risente da anni della mancanza di una normativa contrattuale di riferimento. Questo è un problema ben noto a cui nessuno ha inteso porre rimedio. E' facile prevedere che, in caso di gare regionali per lotti, ogni impresa avrà il suo contratto aziendale e i lavoratori - seppur uguali nella tipologia di impiego - avranno trattamenti normativi ed economici diversi, paradossalmente anche nell'ambito della stessa Regione.

Inoltre, qualora il legislatore non intenda vincolare l'affidatario del servizio all'assorbimento del personale dipendente dall'Impresa uscente, i lavoratori vedrebbero messo a rischio il proprio posto di lavoro ad ogni cambio appalto.

... omissis...

Infine, i diritti costituzionali che attengono al lavoro, devono essere salvaguardati in modo omogeneo in tutto il Paese ovvero, in un quadro complessivo certamente condizionato dalle disponibilità economiche delle singole regioni, non si può lasciare all'iniziativa locale - senza alcuna previsione legislativa - la tutela dei posti e delle condizioni di lavoro dei dipendenti.

Distinti saluti



ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

Il 19 Febbraio 2015 abbiamo incontrato a Piazza Montecitorio la politica



 **OR.S.A.**
Organizzazione Sindacati Autonomi e di base
SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE 00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333
Sito internet: www.ursaferrvie.it E-mail: sg.ursaferrvie@sindacatuorsa.it

Testo unico sui servizi pubblici locali

ALLARME ROSSO PER I LAVORATORI

Nell'ambito della riforma della pubblica amministrazione (riforma Madia), è in discussione in Parlamento il "testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale".

Il provvedimento riguarda tutti i servizi di interesse pubblico organizzati e svolti in ambito locale/regionale.

In funzione delle Direttive U.E., per tali attività verranno previste nuove regole per l'affido del servizio, tra le quali l'affidamento in lotti del servizio e diverse clausole di revoca dell'affidamento, oltre quella della scadenza naturale.

Nel provvedimento non viene disposta alcuna clausola di salvaguardia del posto di lavoro dei dipendenti operanti nei settori interessati e delle tutele in caso di cessione di ramo d'impresa. Non solo, quelle poche regole esistenti in materia - vedi Regio Decreto 148/1931 per gli autoferrottranvieri - verranno cassate con la riforma.

Ci appelliamo al Governo per scongiurare la paventata deregolamentazione dei diritti dei lavoratori. Tale ipotesi comporterebbe una conflittualità senza precedenti e senza termine nella "sfera" dei servizi pubblici essenziali del Paese, poiché ad ogni affido o cambio di appalto si riproporrebbe l'incertezza del mantenimento del posto di lavoro e delle relative condizioni contrattuali.

Nel Decreto devono essere inserite la garanzia di continuità del rapporto di lavoro in caso di subentro o cambio di affido, nonché le tutele delle precedenti condizioni retributive e di lavoro.

Roma, 29 febbraio 2016

FINE COMUNICATO

Ieri 2 Marzo 2016...

**SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE TESTO UNICO SUI
SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

...omissis...

2. Con riferimento alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale l'Autorità di regolazione dei trasporti detta regole generali in materia di:

...omissis...

e) in caso di sostituzione del gestore a seguito di gara, previsione nei bandi di gara del trasferimento del personale dipendente dal gestore uscente al subentrante con l'esclusione dei dirigenti e nel rispetto della normativa europea in materia, applicando in ogni caso al personale il contratto collettivo nazionale di settore. Il trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti del gestore uscente che transitano alle dipendenze del soggetto subentrante sono versati all'INPS dal gestore uscente.

Uniti si vince!